Anno XIII. N. 2 — Udine, Venerdì 3 gennaio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Petizione al Senato

Diamo il testo della petizione formulata dalla Presidenza Generale dell'Opera dei Congressi cattolici in Italia.

« *Signori Senatori*

« Il capo responsabile del governo, dopo avere ottenuto con deplorevole facilità il voto dell'altro ramo del Parlamento, vi chiama a deliberare sopra un disegno di legge sul riordinamento e *la riforma* delle Opere Pie in Italia, e a voi ne domanda l'approvazione.

« La nostra voce di italiani si leva per invocare ardentemente da voi la più grande ponderazione e la più ferma difesa del vero interesse pubblico in così grande congiuntura.

« La passione di parte non può essere buona consigliatrice in questo argomento: eppure è noto, per molte confessioni dello stesso governo, che l'inspirazione del disegno di legge in discorso, si trasse dalle concezioni di lotta del momento.

« Così, invece di togliere i danni altre volte e per varie guise arrecati alle Opere Pie, questi si aggraverebbero, e altri se ne aggiungerebbero col sottrarle ognor più alla vigilanza e alla sollecitudine del sacerdozio, coll'attentare a quelle manifestazioni e a quelle cure religiose, che dai fondatori si erano con tanta fede e insieme con tanta sapienza civile volute accompagnare alla beneficenza, coll'insegnare come si possa conculcare a seconda del proprio modo di vedere e di un mutabile tornaconto politico, la volontà dei testatori.

« Vi si dice che il disegno di legge sulle Opere Pie è dettato dalla brama del bene generale, dal desiderio di provvedere al meglio delle classi diseredate. Noi, cittadini italiani, protestiamo che con tale disegno di legge si prepara una grandissima rovina, pel paese, si conduce avanti un funestissimo inganno pei poveri. Concentrando inconsultamente le amministrazioni, cancellando le norme fondamentali delle singole istituzioni, mutando ad esse persino lo scopo della loro esistenza, agevolando e raccomandando le cosidette *conversioni* del patrimonio dei poveri, si compie una vera distruzione. E il distruggere non fu mai, non può mai essere un progredire; e lascia soltanto ai posteri il diritto di rimpianti pur troppo inutili, per le cose *perdute*, e di severissime condanne pei distruttori.

« *Signori Senatori,*

« Noi vi parliamo in nome della patria: la nostra domanda è suggerita dal più alto sentimento di amore e di dignità nazionale.

« Provvedete sapientemente e fortemente a che diventi gloria del vostro consesso lo scongiurare dall'Italia il danno e l'onta di un'irreparabile distruzione. »

Raccomandiamo vivamente, a quanti sentono amore alla Religione ed alla Patria, di prestarsi per raccogliere firme secondo le norme già stampate in margine della petizione stessa.

Le schede sottoscritte si rimandino, il più presto possibile al nostro recapito e noi ci faremo premura di spedirle a chi di dovere.

Contro la legge sulle Opere Pie

Anche il Comitato della *Federazione Cavour* ha fatto piena adesione al voto pronunziato dall'Associazione costituzionale di Milano nell'Assemblea del 30 dicembre passato, invitante il Senato a modificare profondamente il progetto di legge delle Opere Pie, approvato dalla Camera. Il Comitato della Federazione inviterà tutte le Associazioni del suo partito ad unirsi a detta adesione. Daremo domani il voto emesso dalla *Costituzionale* milanese.

Provviste di Chiese

Nello stesso Concistoro del 30 dec. u. s. Sua Santità ha proposto le seguenti Chiese:

Chiesa metropolitana di Siviglia, per monsignor Benedetto Sanz y Forés, traslato dalla sede metropolitana di Valledolid. — Chiesa metropolitana di Valladolid, per monsignor Mariano Michele Gomez, promosso dalla sede cattedrale di Vittoria. — Chiesa metropolitana di Monaco e Frisinga, per monsignor Antonio Thoma, promosso dalla sede cattedrale di Passavia, o Passau. Chiesa metropolitana di Urbino, pel R. D. Nicodario Vampa, di Fano, dottore in ambe le leggi, membro dell'Accademia romana filosofico-medica di S. Tommaso, in patria esaminatore pro-sinodale, canonico teologo della Cattedrale e vicario gen. — Chiesa titolare vescovile di Lampsaco, per monsignor Raffaele Bianchi, traslato dalle sedi cattedrali unite di Chiusi e Pienza, che ritiene in amministrazione provvisoria. — Chiesa cattedrale di Vittoria, per monsignor Raimondo Fernandez Pierola y Lopez de Luzuriaga, traslato dalla sede cattedrale di Avila. — Chiesa cattedrale di *Tiraspol, por* monsignor Antonio Zera, traslato dalla Chiesa titolare vescovile di *Diocleziauopoli.* — *Suffraganeato di* Wladislavia, per monsignor Enrico Pietro Delega Kossowski, vescovo titolare di Serres, traslato dal Suffraganeato di Ploko — Chiesa cattedrale di Orvieto, per mons. Domenico Bucchi-Accica, traslato dalla sede di Norcia, che ritiene in amministrazione provvisoria.

Chiesa cattedrale di Assisi, per mons. Nicanore Tommaso Priori, di Cagli, cameriere segreto soprannumerario di Sua Santità, dottore in sacra teologia ed in ambe le leggi, professore di filosofia e teologia nel patrio Seminario, esaminatore prosinodale e vicario generale della sua diocesi, ivi dignità di prevosto nella Cattedrale. — Chiese cattedrali unite di Chiusi e Pienza, per mons. Giacomo Bellucci, diocesano di Sovana e Pitigliano, protonotario apostolico ad instar participantium, dottore in sacra teologia e in diritto canonico, membro del Collegio teologico di Siena, arciprete-parroco di Capalbio nella diocesi di Sovana e Pitigliano, della quale fu pure amministratore apostolico. — Chiesa cattedrale di Alba, pel R. D. Giuseppe Francesco Re, arcidiocesano di Torino, dottore in sacra teologia ed in ambe le leggi, canonico della Metropolitana e vicario generale di Torino. — Chiesa cattedrale di Spalatro, in Dalmazia, pel R. D. Filippo Francesco Nakic, arcidiocesano di Zara, ivi giudice ed esaminatore prosinodale, consigliere del tribunale archidiocesano canonico della Metropolitana e direttore dell'Istituto delle fanciulle e degli orfani. — Chiesa cattedrale di Soissons, pel R. D. Giovanni Battista Teodoro Duval, arcidiocesano di Rouen, ivi canonico onorario della Metropolitana ed arciprete-parroco di S. Maria a l'Havre. — Chiesa cattedrale di Chartres, pel R. Don Francesco Lagrange, arcidiocesano di Bourges, dottore in sacra teologia, canonico della Metropolitana di Parigi. — Chiesa cattedrale di S. Brieuc, pel R. D. Pietro Federico Fallières, diocesano di Agen, baccelliere in sacra teologia, canonico onorario della Cattedrale e vicario capitolare di Amiens. · Chiesa cattedrale di Laval, pel R. D. Giulio Cleret, diocesano di Coutances, ivi canonico, onorario della Cattedrale ed arciprete parroco di S. Maria in Saint-Lô. — Chiesa cattedrale di St-Diè, pel R. D. Stefano Maria Alfonso Sonnois, diocesano di Dijon, ivi canonico onorario della Cattedrale e decano-parroco della città di Auxonne. — Chiesa cattedrale di Baiona, pel R. D. Francesco Antonio Jauffret, di Marsiglia, dottore in sacra teologia, canonico della patria Cattedrale. — Chiesa cattedrale di Lerida, pel R. D. Giuseppe Meseguer y Costà, diocesano di Tortosa, dottore in sacra teologia e in diritto canonico, decano del Capitolo metropolitano di Valladolid. — Chiesa cattedrale di Mondonedo, pel R. D. Emanuele Fernandez-Castro, di Oviedo, dottore in sacra teologia, ivi rettore del Seminario e canonico penitenziere della Cattedrale. — Chiesa cattedrale di Gand, pel R. Don Antonio Stillemans, della stessa diocesi, dottore in sacra teologia, in filosofia e in lettere, in Gand, rettore del Seminario Maggiore, canonico onorario della Cattedrale ed esaminatore prosinodale. — Chiesa cattedrale di Münster, pel R. D. Ermanno Dingelstadt della stessa diocesi, dottore in filosofia e professore nel ginnasio di Vecht. — Chiesa cattedrale di Passavia e Passau, per mons. Michele Rampf, di Monaco, Prelato domestico di Sua Santità, dottore in sacra teologia, preposto della Metropolitana e vicario capitolare di Monaco. — Chiesa cattedrale di Wilna, pel R. D. Antonio Andziewicz, diocesano di Wilna, dottore in sacra teologia, Prelato scolastico del Capitolo metropolitano di Mohilow.

Chiesa cattedrale di Lublino coll'amministrazione della diocesi di Podlachia o Janow, pel R. D. Francesco Yaczewski, diocesano di Podlachia, candidato in sacra teologia, vicario capitolare ed amministratore generale della diocesi di Lublino, ivi esaminatore pro-sinodale e canonico della Cattedrale. — Chiesa cattedrale di Ploko pel R. D. Michele Nowodworski, di Wladislavia, candidato e dottore in sacra teologia, canonico onorario della Collegiata Loviciense, in Varsavia censore dei libri di argomento religioso, professore-consigliere dell'Accademia ecclesiastica, canonico della Metropolitana, giudice ed esaminatore pro-sinodale. — Chiesa cattedrale di Chilapa, nel Messico, pel R. D. Giuseppe Raimondo Maria Salome Ybarra, diocesano di Tlascala, dottore in filosofia, in sacra teologia ed in ambe le leggi, canonico della Cattedrale, provisore e vicario generale in Tlascala. — Chiesa titolare vescovile di Amata, pel R. D. Pasquale Corrado, esaminatore sinodale ad abate-parroco di Montesarchio nell'arcidiocesi di Benevento, deputato coadiutore con futura successione di mons. Gaetano Rossini vescovo di Molfetta, Terlizzi e Giovinazzo. — Chiesa titolare vescovile di Caristo, pel R. Don Giovanni Maria Jannoni, diocesano di Civita Castellana, già abate ordinario di S. Martino a Monte Cimino, vicario generale

---

53 — Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da Aldus

Biarritz, 6 agosto 18..

« Mia figlia è fuori di sè dall'ammirazione. Il mare, che si rompe sugli scogli, è per lei un incanto. Ella mi diceva: è bello mamma, il mare, qui. L'ho veduto a Calais e a Boulogne, ma là non s'ha un'idea di tale potenza e di tanta maestà. Come è bello, mamma, e come è buono Iddio!

Biarritz, 15 agosto 18..

« Ecco pur troppo i divertimenti rumorosi e le riunioni. Paolo vuole che andiamo ad una festa data in onore dell'imperatrice, ed ha tanto parlato che l'Antonietta mi disse con tuono di voce supplichevole:

« — Mamma, se non ti recasse troppo ispiacere..

« Io ho ceduto. Mio marito fa venire da Parigi un vestito per lei. La mia Antonietta è in giubilo. Paolo, è vero, le ha riscaldato la testa, e le ha promesso certo più gioia di quello che possano dare tutte le feste del mondo.

« È arrivato l'abito per la festa, bianco con una corona di clematide. L'Antonietta è figlia di Eva, io l'ho ben riconosciuto al sorriso cui atteggiò le labbra allorchè si vide nello specchio. Povera Antonietta, Dio ti custodisca sempre!

Biarritz, 17 agosto 18..

« Uscii profondamente triste da questa *festa brillante.* Antonietta fu *ammirata* assai, non perchè fosse più bella di altre fanciulle, ma perchè correvano queste parole — e io le ho udite, e, se non le avessi udite, le avrei indovinate —: è la ricca signorina Debrande. Ella, nell'ignoranza ingenua della sua anima, nel suo infantile orgoglio, pareva trovarsi a suo agio in mezzo a persone che la accoglieranno così bene. Era tutta allegra, e la sua modestia non impediva il sorriso di trionfo delle sue labbra, e il brillare dei suoi occhi.

Nessuno avea osato farle qualche complimento o lodare il suo volto e i suoi abbigliamenti, ma la premura evidente delle madri per me, le loro *cortesi parole,* gli sguardi dei giovani, tutto le aveva appreso qual posto ella teneva là dentro. E suo padre, più lieto di lei, non cessò di eccitare l'amor proprio della giovinetta e di colmarla di elogi. Questa mattina, a colezione, ella parlava con piacere della serata cui aveva preso parte.

« — Come erano gentili tutte quelle signore verso di me! Ah, babbo, che bel pensiero fu il tuo di condurmi là.

« — C'era più da divertirsi che in collegio, non è vero? Io la penso del resto al pari di te, Antonietta. Il mondo è bello per quelli e per quelle, che posseggono.

« — Sì, osservai io, il danaro impera nel mondo, di cui tu parli, più che altrove.

« — Ah, mamma, tu dunque pensi che, se io venni accolta così bene, ciò fu a causa dei nostri beni?

« — Sì, Antonietta.

« — Sono idee di tua madre pessimista se ve n'ha. Credi piuttosto a me, Antonietta: io penso che con un paio d'occhi come i tuoi non ci sia bisogno del denaro.

« L'Antonietta non potè trattenere un atto di soddisfazione, e un rossore, che non era più quello della modestia, si sparse sul suo volto.

« Chi dunque t'ama più di tua madre, Antonietta? chi desidera di più la tua vera felicità? chi più di me morrebbe per la tua salute e per la tua vita? Tuttavia i miei consigli e i miei giudizi ti sembreranno severi, e tu mi amerai forse meno perchè non sarei buona di tradire la verità. Temo per la tua anima quella che dicesi società e le sue adulazioni, temo il fascino dei piaceri, temo per te l'avarizia e la speculazione sotto il nome di matrimonio; temo che l'innocenza del tuo cuore si guasti, che la dignità e la purezza dei suoi sentimenti siano poco compresse. Vorrei salvarti contro ogni pericolo, ma sono sola nella lotta. Aiutatemi, Signore. Non ho pregato molto per la mia felicità, ma imploro da voi quella di mia figlia.

(*Continua*).

in Velletri, deputato suburbicario delle unite sedi cattedrali suburbicarie di Ostia e Velletri — al Chiesa titolare vescovile di Dionisiade, pel R. D. Lodovico Felice Zdanowicz, diocesano di Wilna, dignità di prelato preposito in quella Cattedrale ed amministratore apostolico di quella diocesi.

Terza centenaria commemorazione

DELLA MORTE DI SISTO V.

La giustizia fu ed è l'obbiettivo degli *Avvocati di S. Pietro*; il loro stemma è la bilancia in mezzo allo scudo di fuoco che non la consumava.

Il 27 Agosto del 1890 ricorre il terzo centenario dalla morte di Sisto V. soprannominato il Papa della giustizia, che col più stretto esercizio della medesima fondò la civiltà, distruggendo la prepotenza feudale e segnando così notevole progresso nella nostra Roma al commercio, alla industria, alle scienze, dalle arti. Se tutti debbono concorrere a celebrare tale ricorrenza, molto più lo debbono gli *Avvocati di S. Pietro* che nella difesa dei diritti e della libertà della Chiesa, hanno in quel *Grande* l'esemplare ed il prototipo; poichè se oggi non stiamo ancora nella barbarie, ciò fu per *Lui*, che dalla Cattedra di S. Pietro dove la Divina Provvidenza lo innalzò da umile e bassa condizione, seppe la giustizia stessa con tanto ingegno e coraggio esercitare.

Qui in questa patria mia, dove io per la circostanza mi condussi, nacque Sisto; e qui dove egli respirò la prima aura. *Camilla Peretti* di Lui sorella volle nel luogo stesso ove fu la loro abitazione, sorgesse coi disegni del celebre Fontana, un tempio dedicato a S. Lucia, appunto perchè in detto giorno vide la luce *Felice Peretti*: quel Felice Peretti che poi addivenuto Sisto V. si era servito dello stesso Fontana per innalzare di prospetto al maggior tempio della cristianità, il grande Obelisco su cui sta scritto, *Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat Christus ab omni malo plebem suam defendat*.

Pertanto il tempio di S. Lucia, costrutto da quasi 300 anni, si trova in bisogno di urgenti restauri e di decorazione degna del luogo; nonchè di venire isolato coll'abbattere malsane casipole surte posteriormente, le quali lo deturpano, e la cui demolizione oltre che toglierebbe umidità cagione di deperimento al fabbricato, conferirebbe altresì all'igiene del paese che in quella contrada resta pienamente medioevale. Il mantenere detto tempio deve importare a ciascuno; agl'Italiani perchè Sisto fu Italiano, anzi una gloria dell'Italia alla *Francia* che deve in gran parte a Sisto l'essersi formata una sola grande nazione; alla *Spagna* che Lui ammirò la giustizia ed il coraggio; a *Roma* in specie dove non si muove passo senza dovere ammirare i monumenti che ricordano le Sue grandezze e la Sua munificenza. — Basterebbe solo l'istituzione del Collegio di S. Bonaventura, per misurare la vastità della mente e la grandezza del cuore di tanto Pontefice.

Con tutta fiducia adunque mi rivolgo umilmente agli *Eminentissimi Cardinali* ai *Reverendissimi Vescovi*, ai *Capitoli delle Chiese Patriarcali e delle Cattedrali* di tutto il mondo, a tutti coloro nei quali non può non destare interesse la conversazione dei monumenti e delle glorie del cristianesimo; in specie poi a tutti i miei cari *Avvocati di S. Pietro*, e ad ogni altro che ha l'animo inclinato a sentimenti di gratitudine e di ammirazione per una offerta qualsiasi. Il nome di ogni offerente sarà segnato in un libro d'oro che sarà conservato nell'archivio di S. Lucia, assieme alle altre memorie di Sisto, e le oblazioni potranno essere *indirizzate a S. E. Rma Monsignor Vescovo di Ripatransone (Marche)* alla cui giurisdizione è soggetta questa terra di Grottamare.

Grottamare (Provincia di Ascoli Piceno)
1 Settembre e 20 Novembre 1889.

Il Pres. fondatore degli avvocati S. Pietro
CONTE GAETANO AGNELLI DEI MALHERBI.
Il Segretario
Francesco Canonico Massi

Il testo della nuova legge sulle Opere Pie

votato alla Camera dei deputati

(Contin., vedi numero 298)

Art. 39 — Qualora la giunta provinciale amministrativa o le amministrazioni non ottemperino alla disposizione dell'art. 32, spetta al prefetto di fare al ministero dell'interno le proposte che crederà necessarie.

Art. 40 Quando un'amministrazione, dopo esservi stata invitata, non si conformi alle norme di legge o agli statuti o regolamenti della istituzione affidatale, ne pregiudichi gl'interessi della medesima, ne sarà provocato lo scioglimento con decreto reale previo il parere della giunta provinciale amministrativa ed del Consiglio di Stato.

Art. 41 — Se l'amministrazione disciolta è la congregazione di carità, la gestione temporanea spetta di diritto alla giunta municipale che potrà delegarla ad uno o più dei suoi membri.

Entro un bimestre dalla data del decreto di scioglimento, il consiglio comunale procederà alla elezione della nuova congregazione.

Ove si venga allo scioglimento della nuova congregazione per gli stessi motivi per i quali fu sciolta la precedente, col decreto di scioglimento si provvederà alla nomina di un commissario, che avrà l'incarico della gestione temporanea per non più di tre mesi.

La indennità del commissario è a carico del comune salvo rivalsa contro chi di ragione.

Art. 42 — Trattandosi dello scioglimento di altra istituzione pubblica di beneficenza, la gestione temporanea spetta di diritto alla congregazione di carità, sino a che non sia ricostituita l'amministrazione ordinaria.

Alla detta ricostituzione dovrà provvedersi entro 6 mesi.

Art. 43 — Quando l'amministrazione di una istituzione pubblica di beneficenza, nonostante gli eccitamenti dell'autorità superiore, non si presti a compiere un atto reso obbligatorio dalla legge o dal regolamento, l'autorità politica potrà ordinarne la esecuzione per mezzo di un delegato speciale.

Pel rimborso delle spese di missione e di ogni altra indennità che possa esser dovuta dagli amministratori o dagli impiegati, si provvederà ai termini dell'art. 26.

Art. 44 — La fondazione di nuove istituzioni pubbliche di beneficenza con amministrazione propria, è fatta con decreto reale, previo parere del consiglio provinciale se concernano più comuni o l'intera provincia, e del consiglio di Stato.

Nella domanda o proposta di fondazione dovrà provarsi che il nuovo istituto ha mezzi sufficienti per adempiere al suo scopo.

Art. 45 — L'autorità politica del circondario può sospendere la esecuzione di deliberazioni delle istituzione di beneficenza che reputi contrarie alla legge. Il prefetto sentita la giunta provinciale amministrativa, potrà annullarle entro trenta giorni dalla data della loro comunicazione. Trascorso questo terminine senza che l'annullamento abbia avuto luogo, la deliberazione diviene esecutoria, salve le nullità di diritto.

Art. 46 — I prefetti e i sotto-prefetti, di propia iniziativa o sulla domanda dell'autorità comunale, possono ordinare in ogni tempo la ispezione degli atti amministrativi della congregazione di carità e delle altre istituzioni pubbliche di beneficenza, e la verifica dello Stato di cassa dei tesorieri.

ITALIA

Firenze — *Avvocato aggredito.* — L'avvocato Calamari fu vittima di una brutale aggressione.

Un certo Romiti, per l'avversario del quale il Calamari aveva patrocinato e vinto una causa civile, lo aggredì in via Olivarolo, sparandogli contro una revolverata.

L'avvocato rimase illeso.

Il Romiti fu tosto arrestato.

Interrogato, disse che aggredì il Calamari appunto perchè vinse la causa contro di lui.

Napoli — *Audace aggressione.* — Il *Piccolo* di Napoli di ieri scrive:

« Ieri, non più tardi delle 6 pom., il signor Rouff, notissimo negoziante di vini in via Chiaia, saliva i gradoni di chiaja per ridursi a casa, che è al largo Santa Caterina da Siena, e per l'incomodità della salita, andava lentamente.

D'un tratto, senza sapersene spiegare tuttora il modo, tanto fu istantanea la cosa, si vede in mezzo a tre farabutti, uno dei quali lo ghermì per il petto e dicendo: *Facitemmillo accidere a chisto!* gli vibrò un colpo col calcio di un'arma che aveva in mano.

Il signor Rouff cadde, per l'urto, e si slogò la mano destra, si contuse la testa ed una spalla; ma, forte come è, si rialzò subito e reagì contro i suoi aggressori, gridando affinchè accorresse gente.

Sulla via erano aperte due botteghe, che, alle grida di lui... si chiusero! Forse quei tre mascalzoni erano del quartiere o nessuno voleva *compromettersi*. »

ESTERO

Francia — *Un falso prete.* — In un processo avvenuto in Francia alla Corte di Assise di Aveyron, fu condannato ai lavori forzati a vita, certo Boudes, un disgraziato, che vestiva gli abiti sacerdotali, e che si rese reo di mille delitti.

Ciò che si debba pensare di questo caso, risulta dalle seguenti parole, proferite dall'avvocato generale Fouteier, nella requisitoria «Ho letto in un giornale, che il fare il processo al Boudes equivale a fare il processo del clero, Io protesto! Che avvi di comune fra il clero e questo delinquente, che ne portò la veste, ma non ebbe mai l'anima del prete? »

Inghilterra — *Un arresto importante a Londra* — Un arresto importante è stato fatto in questi giorni a Londra e tale da mettere la giustizia sulle traccie d'una intera banda di truffatori che esercitavano le loro operazioni, in tutta l'Europa.

Non ha guari, un individuo si era presentato ad una Banca di Londra e aveva ritirato una somma di L. 60,000, previa presentazione di lettere di credito che furono riconosciute false, solo qualche momento dopo la sua partenza.

L'autore di questa truffa, ritrovato quasi subito, fu perquisito, ma non gli si trovò indosso che L. 12,000; il resto della somma era stato probabilmente lasciato in mano dei suoi complici.

Ma ciò non è tutto. Il bello si è che lo stesso giorno, molte Banche europee rimanevano vittime di una serie di audaci ladrerie, compiute nelle medesime condizioni di quella ora raccontata e, quel che è più strano, nella medesima ora.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

D. Pietro Lucis l. 2 — N. N. l. 4.

Pellegrinaggio italiano a Roma

Pubblichiamo la lettera-circolare indirizzata dal *Comitato Diocesano* di Portogruaro ai RR.mi Parrochi di quella Diocesi:

Molto Reverendo Parroco,

Mi pregio di accompagnare alla S. V. il Programma del Pellegrinaggio italiano a Roma per i primi giorni del p. v. febbraio, 1890. Rimane libero ai pellegrini di prendere il biglietto ferroviario di andata e ritorno per la via di Bologna e Firenze, oppure di prendere il biglietto circolare per la via di di Loreto ed Assisi; come pure è in loro facoltà di prendere il biglietto di andata e ritorno per il pellegrinaggio da Roma a Valle di Pompei.

Si compiaccia pertanto la S. V. comunicare dall'altare le istruzioni contenute nel Programma ai suoi Parrocchiani, e di rimettermi i certificati dei pellegrini non più tardi del 25 gennaio, apponendovi le necessarie indicazioni.

Dal corrispondente regionale per il pellegrinaggio a Roma furono gentilmente messi a disposizione di questa Diocesi dieci alloggi gratuiti in santa Marta, e questi verranno assegnati per ordine d'iscrizione a quelle persone che fossero veramente bisognevoli.

All'atto dell'iscrizione si faccia consegnare dai pellegrini l'oblazione per le spese, di Lire una per que' che viaggeranno in 3ª classe; di Lire due per quei di 2ª classe; di Lire tre per que' di 1ª classe, che a mezzo di questo Comitato Diocesano sarà fatta tenere al Corrispondente regionale in Padova.

Qualora la S. V. e i pellegrini iscritti abbisognassero di nuovi schiarimenti e istruzioni, si rivolgano al sottoscritto, che si farà premura di dar loro le richieste informazioni.

Portogruaro, 26 decembre 1889.

Per il Comitato Diocesano
Can. Teol. LUIGI TINTI Vic. Gen.

Raccomandiamo ai nostri MM. RR. Parrochi tutto lo zelo per ottenere il maggior concorso di devoti pellegrini

† DOMENICO PIO, Vescovo.

Inaugurazione dell'anno giuridico

Nel giorno 7 corrente alle ore 11 antimeridiane avrà luogo l'assemblea generale del Tribunale col resoconto sull'amministrazione della giustizia elaborato dal signor Procuratore del Re.

Avviso Municipale

Pubblicazione dei Ruoli delle Imposte di Ricchezza Mobile

Si rende noto che in esecuzione delle *legge* e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle *imposte dirette* sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 ant. alle 3 *pom.* di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposte, per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei Ruoli principali:

1. rata al 10 febbraio — 2. rata 10 aprile — 3. rata al 10 giugno — 4. rata al 10 agosto — 5. rata al 10 ottobre — 6. rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:

1. rata e 2. rata al 10 aprile — 3. rata al 10 giugno — 4. rata al 10 agosto — 5. rata al 10 ottobre — 6. rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

1., 2., 3. e 4. rata al 10 agosto — 5. rata al 10 ottobre — 6. rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

1., 2., 3., 4., 5. e 6. rata al dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro della multa di cent. 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'intendente stesso o alle commissioni per la omessa o regolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che nello stesso termine possono ricorrere per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, o ne ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due *Provincie* diverse, quando non ne contestino l'ammontare o l'esistenza. Il ricorso dev'essere fatto all'Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze secondo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli di 2 Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse, e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla commissione Provinciale o alla Centrale.

3. Che per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'Intendente di Finanza per quelle verificatesi prima della pubblicazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa, o per quelle che verranno in seguito entro tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine legale saranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'Agenzia o all'Ufficio comunale, che sono tenuti a rilasciarne ricevuta.

4. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

Dalla Residenza Municipale
Udine, 1 gennaio 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Il Elenco dei nuovi Sindaci

Mandamento di Udine II.

Campoformido, Mulero Luigi — Lestizza, Pagani Camillo — Martignacco, Depiani ob. dott. Francesco — Meretto di Tomba,

Conseda De Marco Giuseppe — Mortegliano, Savani Carlo — Pagnacco, Orgnani-Martina nob. cav. G. B. — Pasian di Prato, Zorzi Federico — Pavia, Lovaria conte cav. Antonio — Pozzuolo, Bierti Francesco — Tavagnacco, Baschiera Giuseppe.

Mandamento di S. Daniele.

San Daniele, Rainis dott. Nicolò — Coloredo di Colloredo Mels march. Paolo — Coseano, Faciui Antonio — Dignano, Bertuzzi Mattia — Fagagna, Pecile comm. dott. Gabriele Luigi — Majano, Piuzzi Sante — Ragogna, Beltrame Gaspare — Rive d'Arcano, Covassi Francesco — San Vito di Fagagna, Righini Valentino.

Mandamento di Tarcento.

Tarcento, Angeli Giov. Batt. — Cassacco, Montegnacco nob. Girolamo; Ciseriis, Treppo Pietro — Lusevera, Scuntaro Giovanni — Magnano, Merluzzi Giacomo — Nimis, Mini dott. Pietro — Platischis, Cuffolo Giuseppe — Segnacco, Andreoli Luca — Treppo Grande, Tes Giacomo — Tricesimo, Orgnani nob. dott. Vincenzo.

Mandamento di Palmanova.

Castions di Strada, Di Gaspero capitano cav. Antonio

Mandamento di Sacile.

Sacile, Gandiani Angelo.

All'autorità cui spetta

Richiamiamo l'attenzione dell'autor. pubb., sui costumi sconcissimi del ballo *La Rosa*, che si rappresenta al teatro Minerva dopo il secondo atto del *Barbiere*. E' qualchecosa di veramente sconveniente e possiamo a buon diritto asserire che i costumi selvaggi d'Africa sono importati qui ad Udine. Abbiamo udito delle persone, che sentono tutt'altro che di clericalismo, biasimare altamente questo sconcio. Non è più possibile intervenire in teatro ad alcuna produzione, neppure a quelle che pur sarebbero passabili, senza che s'abbia ad assistere all'immoralità ed al mal costume, che in un modo o nell'altro vi si vogliono introdurre.

Confidiamo che la pubblica autorità darà ascolto a questa nostra voce di protesta, eco di quella di tutti i benpensanti. Si faccia in modo che nelle seguenti rappresentazioni, sia tolto il gravissimo scandalo.

Il raccolto delle castagne nella nostra Provincia

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sul raccolto delle castagne nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-83 in quintali di frutti freschi, il secondo numero indica le percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio, di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in quintali di frutti freschi.

Ampezzo 80 — 93,75 — 75;
Cividale 6064 — 46,49 — 2819;
Codroipo non si coltiva il castagno da frutto;
Gemona 2648 — 67,94 — 1799;
Latisana non si coltiva il castanno da frutto;
Maniago 860 — 32,44 — 279;
Moggio 8 — 62,40 — 5;
Palmanova non si coltiva il castagno da frutto;
Pordenone 140 — 33,08 — 49;
Sacile 214 — 46,73 — 100;
S. Daniele del Friuli 182 — 92,86 — 169;
S. Pietro al Natisone 5030 - 72,47 - 3645;
San Vito al Tagliamento non si coltiva il castagno da frutto;
Spilimbergo 1135 — 85,90 — 975;
Tarcento 5242 — 52,90 — 2773;
Tolmezzo 398 — 41,20 — 164;
Udine 24 — 83,33 — 20;

In tutta la Provincia 22015 — 85,44 — 12866.

Il raccolto del 1889 fu di qualità ottima per 1404 quintali; buona per 9212; mediocre per 1847; cattiva per 403.

Il catagno da frutto è ora coltivato in 74 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto del 1889 fu danneggiato dalle continue pioggie alla fioritura, nonchè dalle troppe pioggie e nebbie in agosto, susseguite da un periodo troppo asciutto, e dalle grandinate.

Inoltre in alcuni Comuni fu anche scarsa la nascita del frutto.

Nell'anno 1888 invece il raccolto delle castagne fu abbondante, essendo stato in complesso per tutta la Provincia di 27938 quintali di frutti freschi pari al 126,90 per cento del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-83.

Coloro che desiderassero avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Volontariato di un anno

Il Ministero della Guerra con atto del 1 corrente, richiamato il disposto dell'art. 9 della legge sul Tiro a segno, impone ai giovani i quali aspirano al volontariato di un anno ovvero al ritardo della chiamata sotto le armi, di dimostrare di avere frequentato un anno almeno il Tiro a segno, prescrivendo a questi ultimi che oltre alla frequenza del Tiro a segno, provino avere nelle dieci lezioni di tiro ordinario colpito il bersaglio almeno quindici volte.

Il sotto-segretario degli interni, Fortis, con circolare ai prefetti, ha disposto perchè si comunichino queste disposizioni ai sindaci, avvertendo che il Ministero della Guerra non accorderà più e per nessuna circostanza il benefizio del volontariato di un anno o il ritardo alla chiamata sotto le armi ai giovani che vi aspirano quando alle citate disposizioni non provino d'essersi pienamente uniformati.

E' bene che le famiglie sieno tosto avvisate delle recenti decisioni prese perchè non trascurino di compiere a tempo tutte le pratiche necessarie per poter conseguire il vantaggio accordato dagli articoli 8 e 9 della legge 2 luglio 1882 sul Tiro a Segno Nazionale.

Piccola posta

Sig. V. ricevemmo i vostri scritti, pubblicheremo quanto prima.

Calendario Ecclesiastico per l'Arcidiocesi di Udine

E' uscito il Calendario ecclesiastico per il clero di questa Arcidiocesi.

Si vende soltanto al nostro recapito, Via della Posta N. 16.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890. Prezzo lire **1** la copia.

BIBLIOGRAFIA

E. Cossa. **Primi elementi di economia agraria.** — Ulrico Hoepli editore, Milano. (Lire 2).

A completare i dottissimi studii di economia dettati dall'illustre prof. Cossa, il figlio di lui, dottor Emilio Cossa, ha con ottimo pensiero compiuto questi *Primi elementi*, che con lo stesso ordine d'esposizione, e con la stessa lucidità di intenti pratici, espongono nella parte più sostanziale la importante materia.

E merita sia davvero accolto con speciale attenzione il presente lavoro del dott. Cossa, inquantochè *esso riassume sistematicamente* le nozioni principali dell'economia agraria, distinguendo assai bene i fatti *agrari* d'indole economica da quelli puramente tecnici, e altresì da quelli generali dell'economia politica. La mancanza di trattati speciali sull'argomento, svolto con tanta chiarezza dall'egregio autore, renderà più accetto ed utile questo suo libro, che viene a colmare una vera lacuna nel campo degli studii economici, e gioverà a chiarire i fenomeni dell'*economia pura*, specie ai cultori delle discipline rurali.

Diario Sacro

Sabato 4 gennaio — ss. *Aquilino* e cc. mm.

ULTIME NOTIZIE

L'attentato

La Questura dice che il Vita è un pazzo desideroso di emergere, però stanotte furono fatte perquisizioni, dicesi anche siansi fatti alcuni arresti. Gli esami fatti alla bomba assicurano che fosse piena di liquido innocuo.

Il Principe di Napoli

Domani sabato, salvo casi imprevisti, il principe di Napoli partirà per un viaggio d'istruzione. Visiterà la Grecia e parte dell'Egitto toccando prima alcuni punti della Sicilia.

I nuovi senatori

Nel consiglio dei ministri tenuto l'altr'ieri si è approvata definitivamente la lista dei nuovi senatori.

Il generale Pasi

Il generale Pasi è moribondo fu visitato dal card. Hohenlohe credesi siasi confessato.

Una decorazione pontificia che dà fastidio a Bismarck

La *Germania* annunzia che il governo prussiano ha proibito a varii personaggi cattolici di portare in pubblico la decorazione *pro Ecclesia et Pontefice* conferita da Leone XIII, in occasione del giubileo Sacerdotale ai valenti Campioni della causa Cattolica.

L'influenza

La strana malattia si propaga sempre più in Italia e fuori.

Spigoliamo qualche notizia dai telegrammi di ieri.

E' comparsa a Venezia, carattere mite. I colpiti fino ad ora, ristretti ad un quartiere, sono in proporzione del 17 per cento.

A Verona ier l'altro la *Verona Fedele* fu ad pelo di uscire in sole due pagine avendo otto operai di tipografia influenzati.

A Torino continua ad estendersi; così pure a Verona ove il male sembra preferire i medici e le guardie di P. S.

E' pure comparsa a Pavia, Livorno Ferrara Modena.

Qui in Italia conserva ovunque carattere assai mite.

A Parigi aumenta la mortalità coll'aumentare delle malattie acute, alle quali pare non sia estranea l'influenza.

Rothschild ha elargito ai poveri parigini, colpiti dal male centomila lire.

A Barcellona i colpiti dal male sono 52 mila.

A Neuchatel nella Svizzera metà della popolazione è influenziata.

L'imperatore Federico a Roma

Ieri è giunto a Roma l'imperatore Federico con le figlie principesse Vittoria e Margherita. Alla stazione erano a riceverla il Re la Regina il principe di Napoli. C'erano pure gli ambasciatori di Germania e d'Inghilterra il prefetto, il sindaco di Roma ed altre autorità.

Prese stanza all'Hotel Bristol, dove le venne fornito a nuovo tutto un appartamento.

TELEGRAMMI

Londra 2 — Il *Daily Cronicle* ha da Cairo: La questione della conversione del debito egiziano è provvisoriamente aggiornata, non potendo il governo accettare le condizioni francesi; però i negoziati continuano con speranza di una soluzione soddisfacente.

Londra 2 — Il corrispondente del *Daily Cronicle*, ha da Berlino che colà si è dispiacenti della riserva della Germania che rifiutò di prendere l'iniziativa a Costantinopoli circa alla questione cretese ed armena.

Secondo una notizia del *Times* i governatori ottomani dell'Arcipelago ricevettero ordine di sorvegliare attentamente la condotta dei sudditi greci.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12,35 p.
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,45 »	» 6,33 »

Antonio Vittori, *gerente responsabile*.

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l' esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d' invenzione del prof. Lodovico Ghilardi,** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più coveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. Se dunque l' infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi;** il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchessia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — in UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa *acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende* ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zemp Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgano i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* — LANGE E DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari,** di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrole Zuppe, Mostarde, Marmellate, Sasl e Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato,* via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia: bastano a convincerla dell'perfidia dei preparata ai... liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI da MESSA IN LUSSO o semplici ecc. ecc.

Si vende in UDINE alla Farmacia *Comessati.*

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigioni infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire *1,75* franca ovunque.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* via della Posta 16 — Udine

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altri specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell' istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell' Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi